

Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale "Renato
Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione A

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROT. N. 1896 TIT. C CL. 29 FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

- 2.10.2. Nota dell'insegnante
- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V A appartiene ad un corso di studi di Liceo Scientifico del nuovo ordinamento, con potenziamento di un'ora settimanale, utilizzata per Fisica nel corso del 1° e 2° anno, per Matematica nel corso del triennio.

1.2. Composizione della classe

La classe è composta da 24 alunni (6 ragazze e 18 ragazzi).

Nel corso di tutto il quinquennio non si sono verificati mutamenti sostanziali nel gruppo-classe, che è restato generalmente abbastanza coeso e relativamente omogeneo, nonostante l'inevitabile tendenza nella classe alla formazione di gruppi interni e nonostante le a volte notevoli differenze di carattere, indole, personalità e modalità di comportamento dei singoli individui componenti, i quali hanno comunque dimostrato tra loro, rispetto e tolleranza reciproca.

Inoltre, anche il corpo docente si è mantenuto sostanzialmente stabile in tutti gli anni.

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

Nel triennio, la maggior parte degli alunni si è mostrata volenterosa, desiderosa di apprendere, tenacemente impegnata. Il clima di collaborazione è risultato generalmente buono, come anche l'applicazione nello studio, ed il profitto conseguente è risultato positivo pur se diversificato. Solo pochi alunni hanno mostrato impegno a volte discontinuo ed interesse superficiale.

Il comportamento è stato corretto; i ragazzi hanno accolto con entusiasmo le varie proposte di attività degli insegnanti. I rapporti con i docenti sono risultati positivi e costruttivi.

Per alcuni alunni, che di solito erano caratterizzati da impegno un po' discontinuo, l'ultimo anno, e specialmente il secondo quadrimestre, è stata osservata una più puntuale attenzione al lavoro scolastico, e sono stati registrati dei miglioramenti nei risultati; altri alunni (la grande maggioranza), costantemente diligenti e studiosi, sono caratterizzati da un tipo di partecipazione attiva. Per un gruppo si evidenzia poi un progresso di maturazione particolarmente importante. Quindi per quanto riguarda il profitto della classe, esso risulta complessivamente discreto, e si distinguono in particolare alcuni studenti che con serietà e determinazione hanno raggiunto risultati molto positivi in tutte le discipline.

Si segnalano tre alunni che hanno effettuato, nel corso del IV anno, esperienze di studio all'estero ed hanno avuto così l'opportunità di integrare ed ampliare le conoscenze e competenze acquisite a scuola.

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle

correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- hanno acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- sanno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- sono in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; sanno usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- sanno utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- hanno raggiunto una conoscenza abbastanza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- sono consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- sanno cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Sono state effettuate 20 ore di insegnamento in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina Storia. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo sono state svolte due simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, entrambe di tipologia B; una coinvolgente quattro discipline (con tre domande ciascuna, tempo assegnato 3 ore e mezzo) ed una coinvolgente cinque discipline (due quesiti ciascuna, in 3 ore). I testi delle due prove sono allegati al presente documento.

La classe ha partecipato anche a una simulazioni della prima prova , ed è prevista una simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato per la seconda metà di Maggio. Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

Nel corso dell'anno gli alunni hanno partecipato ad un viaggio di istruzione a Monaco-Norimberga - Innsbruck.

E' in programma per fine maggio una visita guidata al Centro di Fisica Nucleare di Frascati.

Inoltre, n° 3 alunni hanno conseguito certificazioni linguistiche (Lingua Inglese);

n° 6 alunni hanno partecipato ai Giochi della Chimica in 3° e 4° anno, n°4 in 5° anno;

n° 6 alunni hanno partecipato a "Latine ludere" durante il 4° anno;

n° 3 alunni in 3° anno, e n° 2 in 4° e 5° anno, sono stati coinvolti nel Laboratorio

Teatrale;

n° 8 alunni in 3° anno, hanno partecipato al concorso "Sabrina Minestrini", n° 2 in 4° e in 5° anno;

n° 15 alunni in 3° anno, hanno preso parte all'attività "Educazione Alimentare".

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.

Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

Principi di bioetica

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.

La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.

Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.

Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea.
L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologica. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

lezioni sia frontali sia dialogate;

conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;

sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;

sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 30 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto più che buono, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati buoni.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

Raccordo con il programma del quarto anno

Poetica di Ugo Foscolo. Analisi dei tre sonetti "*In morte del fratello Giovanni*", "*A Zacinto*", "*Alla sera*", struttura e temi del romanzo con lettura di passi antologizzati, struttura e temi del carne "*dei Sepolcri*", con lettura ed analisi del testo.

Il Romanticismo

Quadro storico-culturale. Origine del termine, caratteri tematici e formali del movimento romantico. Polemica classico-romantica, lettura dei seguenti brani: "*La melanconia romantica e l'ansia di assoluto*" (Schlegel), "*Sulla maniera e utilità delle traduzioni*" (Madame de Stael), "*Un Italiano risponde alla de Stael*" (P. Giordani)

Alessandro Manzoni

La vita, le idee, la poetica. La posizione poetica e culturale dell'autore. Gli Inni Sacri, le Odi ("*Il cinque maggio*"), le Tragedie ("*Adelchi*" lettura dei seguenti brani: "*La morte di Adelchi*", "*Il dissidio romantico di Adelchi*", "*Coro dell'atto terzo*", "*La morte di Ermengarda*"), temi, caratteri, struttura, sistema dei personaggi del romanzo *I Promessi sposi* (lettura dei seguenti brani: "*Il conte del Sagrato*"; "*L'Innominato*", "*La redenzione di Renzo*", "*La conclusione*"). La questione della lingua.

Giacomo Leopardi

Biografia. Il pensiero e l'evoluzione del pessimismo. La poetica del "vago e indefinito", con lettura di alcuni passi dallo *Zibaldone*. Composizione e struttura dei *Canti*, caratteristiche degli idilli ed origine del termine. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: "*La sera del dì di festa*", "*L'infinito*", "*Ultimo canto di Saffo*", "*A Silvia*", "*La quiete dopo la tempesta*", "*Il sabato del villaggio*", "*Canto notturno di un pastore errante*", "*Il passero solitario*", "*A se stesso*", "*La ginestra o il fiore del deserto*".

Temi e caratteri delle *Operette morali*, lettura del "*Dialogo della Natura e di un Islandese*", "*Cantico del gallo silvestre*".

L'Italia postunitaria

Quadro storico-culturale. Il movimento della Scapigliatura: caratteri generali, origine del termine. Lettura e analisi delle seguenti liriche: "*Preludio*" di E. Praga, "*Dualismo*" di A. Boito

Giosuè Carducci

La vita, l'evoluzione ideologica e letteraria, caratteri della sua poesia con particolare riferimento al contrasto luce-ombra, vita-morte. Le raccolte poetiche con speciale attenzione a "*Rime nuove*" e "*Odi barbare*". Lettura e analisi delle seguenti liriche: "*San Martino*", "

Pianto antico, “ *Il comune rustico*” da “ *Rime nuove*”, “*Alla stazione in una mattina d'autunno*”, “ *Nevicata*” da “ *Odi barbare*”.

Il romanzo realista in Europa

Caratteri generali, esponenti principali. Origini, caratteri ed esponenti del Verismo italiano. Confronto essenziale con il Naturalismo francese. Lettura e analisi dei seguenti brani: “ *La prefazione a Germinie Lacerteux*” di E. e J. de Goncourt, “ *L'operaio del progresso sociale*” di E. Zola.

Giovanni Verga

La biografia, la formazione, le esperienze culturali. I romanzi preveristi, la svolta verista, l'ideologia verghiana, la poetica, la tecnica dell'"eclisse" dell'autore e dell'impersonalità. Struttura e composizione di “*Vita dei campi*”, lettura ed analisi delle novelle “*Rosso Malpelo*” e “*La lupa*”. Caratteri e composizione del ciclo dei *Vinti*, con approfondimento del romanzo *Malavoglia* (struttura, focalizzazione, sistema dei personaggi). Lettura integrale del romanzo con particolare attenzione alla prefazione. Lettura ed analisi del brano “ *La morte di mastro don Gesualdo*” tratto dal “ *Mastro don Gesualdo*”, lettura della novella “ *La roba*” dalle “ *Novelle rusticane*”.

Il Decadentismo

Quadro storico-culturale, origine del termine, poetica decadente, temi e miti della letteratura decadente, rapporti con il Romanticismo e il Naturalismo, caratteri stilistico- formali. Simbolismo ed estetismo.

Focus sulla poesia simbolista francese.

Charles Baudelaire: caratteri generali della raccolta “*I fiori del male*”. Lettura ed analisi delle poesie: “*Corrispondenze*”, “*L'albatro*”. Arthur Rimbaud: lettura ed analisi della poesia “*Vocali*”. Paul Verlaine: lettura e analisi delle poesie “*Languore*”, e “*Arte poetica*”.

Gabriele D'Annunzio

La biografia, la poetica ed il pensiero. L'estetismo e la sua crisi: lettura del brano “ *Un ritratto allo specchio*” dal romanzo “*Il piacere*”. Quadro generale dei romanzi del superuomo, lettura del brano “ *Il programma politico del superuomo*” da “ *Le vergini delle rocce*”. Temi e struttura delle *Laudi*, con particolare riferimento ad “*Alcyone*”. Lettura ed analisi delle poesie “*La sera fiesolana*”, “*La pioggia nel pineto*”, “*Pastori*”.

Giovanni Pascoli

La biografia, la visione del mondo, la poetica (lettura del brano “ *Una poetica decadente*” tratto dal saggio “ *Il fanciullino*”), temi e caratteri stilistici della poesia pascoliana, quadro generale delle raccolte poetiche con particolare riferimento a “ *Myricae*” e ai “ *Canti di Castelvecchio*”. Dalla raccolta “*Myricae*”: lettura ed analisi de “*L'assiuolo*”, “*Arano*”, “*X Agosto*”, “*Novembre*”, “*Lavandare*”, “*Temporale*”; da “ *I Poemetti*” “*Digitale purpurea*”; da “ *I canti di Castelvecchio*” “*Il gelsomino notturno*”.

Le avanguardie

Significato del termine, caratteri generali del movimento futurista, con lettura dei seguenti testi di Filippo Tommaso Marinetti: “ *Il manifesto del Futurismo*”, “ *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*”, “ *Bombardamento*”.

I Crepuscolari

Il contesto storico-culturale, gli atteggiamenti spirituali e le scelte stilistiche. Lettura e analisi delle seguenti liriche: “*A Cesena*”, di M. Moretti, “*Desolazione del povero poeta sentimentale*” di S. Corazzini.

Italo Svevo

La biografia, la visione del mondo, la cultura. I primi due romanzi e la tematica dell'inetto. La scoperta della psicanalisi e “*La coscienza di Zeno*”. Lettura e analisi dei seguenti brani: “*Il ritratto dell'inetto*”, “*La trasfigurazione di Angiolina*” da “*Senilità*”; “*La morte del padre*”, “*La salute malata di Augusta*” da “*La coscienza di Zeno*”

Luigi Pirandello

La biografia, la visione del mondo e la poetica. Lettura del passo “*Un'arte che scompone il reale*” dal saggio “*L'umorismo*”. Caratteri delle novelle, con lettura ed analisi de “*Il treno ha fischiato*” e “*Ciaula scopre la luna*”. Struttura e caratteri dei romanzi, in particolare “*Il fu Mattia Pascal*” (lettura del brano “*La costruzione della nuova identità e la sua crisi*”) ed “*Uno, nessuno, centomila*” (lettura del brano “*Nessun nome*”).

Giuseppe Ungaretti

La vita, la formazione, la poetica. Temi e caratteri stilistico-formali della raccolta *L'allegria*, storia editoriale dell'opera. Lettura ed analisi delle poesie “*Veglia*”, “*San Martino del Carso*”, “*Mattina*”, “*Soldati*”, “*Fratelli*”.

L'Ermetismo

Caratteri generali. Salvatore Quasimodo: analisi della poesia “*Ed è subito sera*”.

Eugenio Montale

La biografia, la formazione, la poetica. Temi e caratteri generali della raccolta “*Ossi di seppia*”, con analisi delle poesie “*Spesso il male di vivere*”, “*Non chiederci la parola*”, “*Merigiare pallido e assorto*”.

Il Neorealismo

Quadro generale.

Divina Commedia

Sono stati analizzati i seguenti canti del Paradiso: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXI, XXXIII.

2.2.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento ed al ripasso degli argomenti trattati.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa

preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.2.2.2. Metodi di insegnamento e strategie di intervento

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato normalmente quello della lezione frontale o dialogata, integrato con interventi e domande di verifica rapida; inoltre, secondo le esigenze, si è alternato il metodo logico-deduttivo con quello induttivo.

All'illustrazione di ogni periodo letterario, preceduta da riferimenti storici e sociali, è seguita la trattazione dei singoli autori, collocati nella prospettiva dell'età propria di ciascuno. Centrale e prioritaria è stata la lettura dei brani antologici volta ad evidenziare:

- la cronologia del testo
- la posizione del testo nell'economia dell'opera da cui è tratto
- il contenuto ed il rapporto con la biografia dell'autore e l'epoca in cui è vissuto
- gli aspetti più significativi della lingua e dello stile.

Molto tempo è stato impiegato nel leggere e analizzare insieme in classe i testi per favorire l'acquisizione di un metodo più sicuro di analisi e interpretazione.

Nel corso dell'intero anno scolastico, soprattutto in occasione delle verifiche scritte, è stato ripreso e approfondito lo studio dei procedimenti di elaborazione di un testo scritto secondo le richieste dell'Esame di Stato in riferimento alla prima prova.

La lettura di Dante è stata fatta con sufficiente cura ma anche con lentezza, sia per le indubbe difficoltà che essa comporta, sia per la necessità di chiarire il testo con tutte le possibili implicazioni culturali. Si è cercato soprattutto di cogliere e apprezzare la grande attualità del messaggio dantesco, con continui e significativi riferimenti al presente.

Infine la trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

2.2.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo, fotocopie, ed in alcuni casi la LIM anche per poter vedere dei film attinenti al programma svolto (Il giovane favoloso).

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura italiana*, vol. D-E-F-G-

Per il programma di *Divina Commedia* è stata utilizzata l'edizione a cura di A. Marchi, ed Paravia.

2.2.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione è stata formativa e sommativa.

La valutazione formativa ha svolto un ruolo di accertamento in itinere ed ha verificato la comprensione degli argomenti di volta in volta trattati per individuare eventuali carenze e difficoltà individuali e quindi consentire un tempestivo recupero.

La valutazione sommativa ha verificato la preparazione globale degli alunni, scaturita per il primo periodo da almeno quattro verifiche, per il secondo da cinque prove di cui una sotto forma di simulazione della prima prova d'esame. Anche tale prova, strutturata come quella dell'esame, è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere. Per la correzione degli elaborati sono state utilizzate apposite schede allegate al presente documento.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, analisi del testo, redazione di saggi brevi, articoli di giornale e temi di ordine generale.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina
- § capacità di utilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

La valutazione, infine, ha tenuto conto non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al lavoro svolto.

2.2.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso discreto.

La maggior parte degli alunni nel corso dell'intero triennio si è impegnata adeguatamente, acquisendo progressivamente un corretto metodo di studio. Gli studenti per lo più hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato alla vita di classe; la puntualità nelle consegne e la costanza nello studio sono risultate diversificate. In ragione di ciò alcuni hanno conseguito risultati di buon livello, altri discreti, altri ancora sufficienti o appena sufficienti con risultati comunque migliori nelle prove orali rispetto a quelle scritte. Per quanto riguarda le competenze acquisite gli alunni, nell'insieme, possiedono discrete abilità nell'analisi dei testi, nella produzione degli elaborati scritti e nell'esposizione orale. Le capacità logiche di analisi, sintesi, collegamento pluridisciplinare e valutazione critica sono possedute in modo diversificato dai singoli studenti, alcuni dei quali si distinguono per la profondità, la coerenza e la complessità degli interventi. Infine gli studenti mediamente hanno acquisito discrete conoscenze letterarie.

2.3. Latino

2.3.1. Argomenti svolti

L'età giulio-claudia

Quadro storico-culturale.

Fedro

La vita, la tradizione della favola. Lettura in traduzione di alcune favole presenti in antologia.

Lucio Anneo Seneca

La vita, i rapporti con il potere, la cultura filosofica. Quadro generale delle opere, con particolare riferimento ai *Dialogi* e alle *Epistulae morales ad Lucilium*. Temi stoici nelle opere di Seneca, caratteri dello stile.

Lettura e traduzione dei seguenti passi: *Epistulae ad Lucilium* 1 (par 1,2,3); *Epistulae ad Lucilium* 47 (par 1,2,3,4, 10,13), *Epistulae ad Lucilium* 12 (Par 1,2,4).

Anneo Lucano

La vita, caratteri dell'epica di Lucano e rapporti con il potere. Struttura, temi e stile della *Pharsalia*, con lettura in italiano di alcuni passi del poema.

Petronio

Problematicità della figura di Petronio e suo inquadramento storico. Caratteri del *Satyricon* (genere letterario, trama, temi, sistema dei personaggi, focalizzazione e modelli) ed originalità dell'opera. Lettura in italiano dei seguenti passi: la *Matrona di Efeso*, *L'ingresso di Trimalchione*.

La satira

I caratteri del genere satirico e la sua trasformazione.

Aulo Persio

La vita, i rapporti con lo Stoicismo, dalla satira all'esame di coscienza, l'asprezza dello stile.

Decimo Giunio Giovenale

La vita, la satira " indignata", lo stile sublime. Lettura di alcuni passi in traduzione.

Marziale

La vita e le opere. Origine dell' epigramma. Caratteri e temi degli epigrammi in Marziale, la scelta del genere, lo stile. Lettura dei seguenti epigrammi: *Denti veri e denti finti*, *Beni privati e moglie pubblica*, *Da chirurgo a becchino*.

Quintiliano

La vita, la cultura retorica e pedagogica. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza. Struttura, temi e caratteri dell' *Institutio oratoria*, lo stile. Approfondimento della figura dell'oratore e dell'insegnante attraverso la lettura dei seguenti passi dell' *Institutio oratoria*: *Il maestro ideale* e *L'oratore deve essere onesto*.

L'età degli imperatori per adozione
Quadro storico-culturale. Funzione e significato dell'istituto dell'adozione.

Plinio il Giovane
La vita e le opere

Gaio Cornelio Tacito
La vita e il quadro delle opere. Il *Dialogus de oratoribus* e la riflessione sulla decadenza dell'oratoria. Caratteri e temi dell' *Agricola* e della *Germania*, con lettura dei seguenti passi: *L'elogio di Agricola (Agricola)*; *Il valore militare dei Germani (Germania)*. Caratteristiche della storiografia tragica. Temi, struttura e stile delle *Historiae* e degli *Annales*, con lettura in italiano dei seguenti passi: dagli *Annales*, *Il ritratto di Tiberio* e dalle *Historiae* , *Il ritratto paradossale: Licinio Muciano*.

Apuleio
La vita, la figura dell'intellettuale e le sue componenti culturali. Caratteri dell' *Apologia*. Struttura, temi, modelli e destinatari de *Le Metamorfosi*. Lettura dei seguenti passi dal romanzo: *In viaggio verso la Tessaglia* , *Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila*, *Il lieto fine*.

La letteratura cristiana
Quadro storico, caratteri generali, la nascita dell'apologia.

La letteratura cristiana del IV secolo
Agostino: caratteri delle *Confessiones*.

CLASSICI

Oltre alla traduzione di passi di Seneca, già precedentemente indicati, sono stati analizzati e tradotti i seguenti brani di:

Lucrezio *De rerum natura*: libro 1, vv 1-43 (*Inno a Venere*); libro 1 vv 62-79 (*Il trionfo di Epicuro*); libro 1 vv 80-101 (*Empietà della religio*).

Cicerone dalle orazioni *In Catilinam*: *In Catilinam I, 1-3 (L'inizio dell'invettiva)*; *In Catilinam I 32-33. Dalle lettere : Ad familiares 14,4 ,1,3(Un mesto saluto prima dell'imbarco)*; *Ad Atticum 3,3 (In viaggio verso l'esilio)*; *Ad Atticum 3,5 (Dolore per l'esilio)*.

2.3.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato del tutto completato. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento e al ripasso degli argomenti trattati.

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida preparazione di base, in modo da offrire loro un quadro il più possibile ampio dello sviluppo della letteratura latina in età imperiale.

2.3.2.2. Metodi di insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata, affiancata dalla guida all'analisi e interpretazione dei testi per facilitare l'apprendimento, incoraggiare la partecipazione e promuovere la riflessione e l'approfondimento.

Nello svolgimento del programma la trattazione degli autori è stata preceduta da una panoramica storico-culturale del periodo preso in esame.

Nell'affrontare i singoli scrittori sono stati privilegiati aspetti come l'ideologia, il rapporto con il potere e gli eventuali destinatari.

Nell'analisi delle opere sono stati evidenziati elementi come il genere letterario, il contenuto, il rapporto con la produzione complessiva dell'autore, la lingua e lo stile.

Lo studio della storia letteraria, in alcuni casi, si è avvalso del supporto della lettura diretta di parti di opere in traduzione con testo a fronte. A tale riguardo alcuni alunni hanno letto integralmente il *Satyricon* di Petronio e le *Metamorfosi* di Apuleio.

Tutte le volte che se ne è presentata l'opportunità, sono stati sottolineati sia i rapporti con la civiltà greca, sia gli influssi su autori ed esperienze culturali successive per sviluppare negli alunni la coscienza del profondo legame che unisce la nostra cultura a quella classica. Infine la trattazione degli argomenti ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

Nella lettura e nello studio dei classici centrale e prioritaria è stata l'analisi dei testi, preceduta da un inquadramento storico-letterario e supportata da una riflessione guidata e ragionata delle strutture morfosintattiche, stilistiche e lessicali.

2.3.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e fotocopie.

Libro di testo: G. B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, vol 3

2.3.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione è stata formativa e sommativa

La valutazione formativa ha avuto un ruolo di accertamento in itinere.

La valutazione sommativa ha verificato la valutazione globale degli alunni ed è scaturita da almeno quattro verifiche per ciascun periodo.

Le prove scritte sono state quesiti a risposta aperta. Per la correzione sono state utilizzate apposite schede allegate al presente documento.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di utilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

La valutazione, infine, ha tenuto conto non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al lavoro svolto.

2.3.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

Il profitto raggiunto dagli alunni è nel complesso discreto, ma diversificato.

La partecipazione attiva, l'impegno costante e l'interesse per gli argomenti trattati hanno consentito a quasi metà degli studenti di ottenere buoni risultati, soprattutto in relazione alla conoscenza della storia letteraria, mentre difficoltà maggiori sono emerse nella traduzione

dei classici alla quale i ragazzi negli anni passati non erano stati abituati; i rimanenti alunni hanno conseguito risultati discreti o sufficienti e solo in pochissimi casi ancora mediocri.

Mediamente, comunque, gli studenti sono in grado di:

- interpretare e tradurre testi latini di facile comprensione

- dare al testo una collocazione storica

- individuare i legami essenziali con la letteratura coeva e con le altre manifestazioni della cultura latina.

2.4. Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

THE ROMANTIC AGE

The age of revolutions: the historical and social background. The American Revolution, the Industrial Revolution.

Literature in the Romantic Age

Nature, childhood, the beautiful, the sublime, imagination. New trends in poetry. The gothic novel.

William Wordsworth

The man and the poet

Composed upon Westminster Bridge

I wandered lonely as a cloud

My heart leaps up

Preface to the Lyrical Ballads: a certain colouring of imagination

Samuel Taylor Coleridge

The poet of imagination

The Rime of the Ancient Mariner (Parts 1,7)

Percy Bysshe Shelley

The second generation of English Romanticism

Escapism and idealism, the poet as a prophet

Ode to the West Wind

Mary Shelley

The woman and her Romantic life

Frankenstein: plot, narrative structure, themes, the double

THE VICTORIAN AGE

The historical, political, social background

The age of reforms, the urban context, economic and industrial expansion, the formation of the empire

The Aesthetic movement

The Victorian novel

Charles Dickens

The man and the novelist, the experience of child labour

The social novel

Hard Times (Nothing but facts, Coketown)

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray (Basil's studio, Dorian's death)

THE MODERN AGE

The XX century background: the age of anxiety
The influence of Freud, Bergson, Einstein, James
Modernism and experimentalism
The stream of consciousness novel

James Joyce

The modern artist, The voluntary exile
Dubliners (Eveline)
Ulysses (Molly's monologue)

Virginia Woolf

The experience of the writer as a woman
The impact of city life on the formation of the artist
Mrs Dalloway (Clarissa and Septimus, Clarissa's party)

AMERICAN LITERATURE

The historical background of the XX century
The post-world war years: economic boom, the Jazz Age, the Roaring Twenties.
The Wall Street Crash
The Lost Generation

Francis Scott Fitzgerald

The experience of the writer as an emblem of the Twenties
The Great Gatsby (Nick meets Gatsby)

Ernest Hemingway

The writer and the reporter
The impact of the First world war, the theme of the unreasonable wound
A farewell to arms (we should get the war over)

The USA after the Second world war
JFK and the Civil Rights Movement
The Beat generation

Jack Kerouac

The Beatnik, lifestyle and counterculture
On the Road (an ordinary bus trip)

2.4.2. Nota dell'insegnante

2.4.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere rappresentative di ciascun periodo letterario privilegiando la poesia per l'età romantica, il romanzo per l'età vittoriana e le

innovazioni in campo narrativo prodotte rispettivamente da Joyce e Woolf nel Novecento. Si è presa in esame la letteratura americana, con riferimento ai periodi successivi alle due guerre mondiali, per analizzare la complessità della reazione generata dalla guerra stessa.

2.4.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e si sono articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche; tutte le strutture temporali, struttura della frase passiva, frasi relative.

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, realismo, decadentismo e modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale

comprendere un testo scritto

produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono e relative figure retoriche, aspetti del contenuto e relative figure retoriche.

Riconoscere gli aspetti di base della tecnica narrativa, in considerazione della storia e della trama, dell'ambientazione con riferimento allo spazio e al tempo, dei personaggi e del narratore.

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario.

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale e storico-sociale.

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario.

Estrapolare dati specifici da un testo letterario.

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi.

Comprendere un documento e descriverlo.

Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera.

Applicare le tecniche di analisi testuale.

2.4.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, presentati dai libri di testo, da fotocopie da altri testi e/o da appunti redatti dall'insegnante. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscere le specifiche caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal

punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti , che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background principalmente con la letteratura italiana, la storia, la filosofia e la storia dell'arte, hanno completato la prospettiva ad ampio raggio dello studio letterario delineando e approfondendo la comprensione del passaggio dal testo al contesto.

2.4.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie tratte da altri testi, approfondimenti redatti dall'insegnante.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in lingua inglese in tutte le fasi di presentazione, spiegazione e analisi del testo. Le tecniche di scrittura, in particolare la revisione delle strutture utilizzate nel linguaggio sintetico richiesto per la terza prova d'esame, sono state oggetto di particolare riflessione, consolidamento e pratica nelle ore dedicate al recupero in itinere.

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali.

2.4.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

La classe ha effettuato verifiche scritte e orali conformi quantitativamente a quanto stabilito dal collegio dei docenti (tre nel primo periodo e quattro nel secondo).

Nella valutazione si sono seguiti i criteri concordati in sede di programmazione disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti e/o contenuti proposti;

capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di essere compreso);

fluidità nell'esposizione dei contenuti;

chiarezza espositiva;

precisione linguistica;

capacità argomentativa;

capacità di saper correlare la produzione letteraria esaminata al contesto culturale più generale;

L'attività di recupero è stata un elemento costante dell'evoluzione della programmazione ed ha riguardato sia i contenuti che le competenze linguistiche.

2.4.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica si può affermare che il profitto complessivo della classe è più che discreto. In particolare, si rileva la presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto livelli ottimi dimostrando di possedere conoscenze letterarie approfondite e capacità espressive molto buone sia nello scritto che nell'orale. Un gruppo ristretto ha raggiunto gli obiettivi essenziali e si attesta su livelli di sufficienza per un impegno non sempre continuo o incertezze a livello linguistico. La maggior parte degli alunni, grazie ad impegno serio e costante, ha fatto registrare progressi significativi dai livelli di partenza, evidenziando un costante miglioramento delle capacità linguistiche nel corso del triennio. Va inoltre messo in rilievo che la maggior parte degli alunni ha seguito la disciplina con una seria consapevolezza non solo del valore comunicativo della lingua straniera ma anche dell'impatto formativo e culturale della letteratura come espressione di una ben precisa sensibilità.

2.5. Storia

2.5.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE: "Lo spazio del tempo", vol. 3, Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Ed. Laterza

IL NOVECENTO

L'età giolittiana: aspetti storiografici e caratteri.

Elementi di periodizzazione: il secolo breve e Hobsbawn.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il quadro generale e le prime fasi del conflitto. Fronte occidentale e fronte orientale.

Il biennio 1915/1916 sui fronti di guerra.

L'entrata in guerra dell'Italia. La battaglia di Verdun.

Il fronte italiano.

La vita in guerra: il dramma delle trincee.

Le ragioni della guerra e le dinamiche politiche europee.

I fronti interni alle nazioni e la guerra civile.

La svolta del '17. L'entrata in guerra degli Usa.

L'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto.

La dissoluzione dell'Impero austro-ungarico, il crollo della Germania e l'armistizio dell'11 novembre.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace.

Il culto dei caduti e i luoghi della memoria.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Russia: la caduta dello zar e la rivoluzione di ottobre.

Lenin e le tesi d'aprile. Il marxismo di Lenin.

La costruzione dell'Unione Sovietica.

La Nuova Politica Economica (Nep). Stalin e la dittatura.

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Gli anni '20. La situazione politica ed economica in Usa, Gran Bretagna, Germania e Francia.

La crisi del '29 e il New Deal. Roosevelt e i "Discorsi del caminetto". Keynes e l'intervento dello stato nell'economia.

L'affermazione dei regimi totalitari in Europa.

L'Italia del dopoguerra, il biennio rosso, la nascita del fascismo.

Il fascismo al potere. Lo squadristico. Il discorso dei "bivacchi", l'assassinio di Matteotti.

La svolta totalitaria: le leggi fascistissime, la scuola e l'educazione.

Il concordato con la Chiesa. L'appoggio degli intellettuali.

La politica economica e sociale del fascismo.

Il fascismo negli anni '30. La guerra in Etiopia.

La guerra civile spagnola e il coinvolgimento dell'Europa.

La fine della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo.
Il nazismo al potere. Le persecuzioni antisemite e le leggi di Norimberga.
Il Führerprinzip: la personalità di Hitler. Gustav le Bon e la psicologia delle folle.
L'organizzazione dello stato hitleriano (propaganda, educazione, lavoro e dopolavoro).
La politica economica.
Analogie e differenze con il fascismo.

Lecture dai testi di: Antonio Gramsci e Luigi Salvatorelli tratti dal volume R. De Felice, *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, Laterza, Roma Bari 2008
Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino
I caratteri comuni dei regimi: la partecipazione e il protagonismo delle masse, la propaganda, la comunicazione politica.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'asse Roma-Berlino.
L'annessione dell'Austria, la questione dei Sudeti, l'invasione della Cecoslovacchia.
L'Italia occupa l'Albania.
La politica dell'appeasement.
Lo scoppio della guerra, la superiorità militare tedesca.
Il patto di non aggressione con la Russia.
L'invasione della Polonia, della Danimarca e della Norvegia.
L'attacco alla Francia. Il regime di Vichy.
L'Italia in guerra: l'annuncio di Mussolini il 10 giugno 1940.
La battaglia d'Inghilterra. L'Italia in Africa e in Grecia.
Il 1941: Rommel in Africa e la guerra lampo nei Balcani. La campagna di Russia.
L'entrata in guerra degli USA. La carta atlantica. L'attacco a Pearl Harbor.
La svolta del '42. La conferenza di Casablanca.
La situazione nei vari fronti: Russia, Africa, Pacifico.
Lo sbarco in Sicilia.
L'arresto di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre.
La resistenza al nazi-fascismo: questioni storiografiche. Da De Felice a Pavone.
La liberazione di Mussolini e la Repubblica Sociale. I rastrellamenti e le rappresaglie.
L'avanzata degli Alleati in Italia, la fondazione del CLN.
La liberazione di Roma e la resistenza nel centro nord.
Le rappresaglie dei nazifascisti, l'assalto alla linea gotica e la liberazione.
L'ultimo discorso di Mussolini, la cattura e l'uccisione.
La resa della Germania, lo sbarco in Normandia.
La conferenza di Yalta e la stretta finale.
La morte di Hitler.
La conferenza di Potsdam e l'ultimatum al Giappone. La fine della guerra.

Interpretazioni storiografiche della Resistenza: C. Pavone "Le tre guerre" (da "Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza").

La guerra fredda e il secondo dopoguerra in Italia.

I nuovi equilibri dopo la guerra. Gli accordi di Bretton Woods.
La nascita della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale.

La creazione dell'Onu: organi fondamentali, limiti e prospettive.
La fine dell'alleanza Usa-Urss e la guerra fredda.
I tribunali internazionali per i crimini di guerra. La banalità del male.
Il Piano Marshall.

IL SECONDO DOPOGUERRA

L'Italia del dopoguerra: le forze politiche in campo e l'eredità della Resistenza.
Il referendum del '46 e la nascita della Repubblica. L'assemblea costituente. Il boom economico.
L' "autunno caldo" del 1968. Il terrorismo. Gli anni '80.
L'Italia della "prima repubblica" (1945-1989).
Cittadinanza e Costituzione: i principi fondamentali della carta costituzionale italiana.

CLIL: i seguenti argomenti sono stati svolti in lingua inglese per un totale di 20 ore, con attività di reading, listening, writing e visione di documenti video e film in lingua originale:

- Modern warfare: the trench system
- The Roaring 20's and the Great depression
- The New Deal: president Roosevelt and his fireside chats.
- The second world war: the background, the beginning, the end and the holocaust.
- final assessment

2.5.2. Nota dell'insegnante

2.5.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per garantire una visione molteplice e prospettica della complessità del Novecento ho utilizzato come riferimento il libro di testo adottato, con l'ausilio di materiale storico e di approfondimento, anche video. Particolare attenzione è stata data agli approfondimenti storiografici relativi alla seconda guerra mondiale, per arrivare alla trattazione del secondo dopoguerra italiano.

2.5.2.2. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata, con collegamenti di raccordo alla storia studiata negli anni scolastici precedenti e all'attualità. Spesso i temi relativi alla storia del '900 sono stati integrati con l'utilizzo di materiale multimediale (documenti audio, film e documentari).

La metodologia didattica ha previsto diverse ore di lezione in apprendimento cooperativo, favorendo la collaborazione tra studenti nelle fasi di approfondimento.

Le modalità di lavoro sono state:

- a. Lezione frontale, basata sul metodo dialogico
- b. Cooperative Learning: approfondimenti tematici di gruppo
- c. Lettura e commento di pagine di critica storiografica e di documenti, anche in lingua originale.
- d. visione e analisi critica di documenti audiovisivi.

2.5.2.3. Obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze e capacità)

Gli obiettivi complessivamente raggiunti sono:

- a. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi
- b. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali
- c. Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti

2.5.2.4. Criteri e strutture di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche orali e scritte, formative e sommative e, in particolare, due sommative nel primo periodo e tre nel secondo, con attenzione anche alla valutazione per competenze in particolare nei lavori di cooperative learning. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.5.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio raggiunto dagli studenti è stato generalmente discreto, con alcune eccellenze e qualche studente su livelli più che sufficienti.

2.6. Filosofia

2.6.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE: "La ricerca del pensiero", Voll. 3A e 3B, Abbagnano, Fornero, Ed. Paravia

Soggetto, Ragione e Progresso: la prima crisi della modernità.

Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione. La condizione dell'uomo, pendolo tra noia e dolore. La via della liberazione umana: arte, etica, ascesi. La *noluntas* e la liberazione dall'individualità e dal mondo fenomenico.

Kierkegaard: la critica della ragione hegeliana e il primato dell'esistenza. La "fuga dal Cristianesimo", l'abisso tra Dio e l'uomo. L'esistenza come possibilità e i suoi stadi: l'esteta, il marito, la scelta dell'Assoluto. La superiorità del singolo sul genere: la disperazione, l'angoscia, il paradosso della fede.

Industrializzazione e questione sociale. Gli utopisti: Fourier, Owen, Proudhon. Destra e Sinistra hegeliana. Feuerbach: la religione come alienazione. La critica all'hegelismo e la valorizzazione della corporeità.

Il Positivismo: caratteri generali, contesto storico, orientamenti di fondo. Confronti con Illuminismo e Romanticismo.

Comte: la legge dei tre stadi e la nuova classificazione delle scienze. Il compito della filosofia. La nascita delle scienze sociali.

Stuart Mill: empirismo e utilitarismo. **Spencer:** evoluzionismo e darwinismo sociale.

Marx: la concezione materialistica della storia. Struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia. Il "Manifesto del partito comunista": borghesia, proletariato e lotta di classe. Il "Capitale" e la scienza economica: merce, lavoro e plusvalore. Il saggio di profitto.

Bergson: il tempo della scienza e il tempo della coscienza. Critica al positivismo e alla metafisica classica. Coscienza, cervello, memoria. L'evoluzione creatrice. Il fluire della vita: istinto, intelligenza, intuizione. Lo slancio vitale.

La reazione antipositivista: il neocriticismo di Cassirer e lo storicismo tedesco di Dilthey.

Weber: l'analisi del capitalismo e la critica a Marx. Il ruolo della religione nell'economia. La ragione strumentale e il criterio dell'efficienza. I principi metodologici delle scienze sociali: avalutatività, imputazione causale, tipi-ideali. Il relativismo. La critica allo storicismo tedesco e a Dilthey.

Croce: la teoria della storia. La storia come razionalità e progresso, la storicità dei giudizi. La distinzione tra pensiero e azione. L'Estetica e l'autonomia dell'arte.

Dewey e lo strumentalismo. gli "Studi sulla teoria logica" e la nascita della scuola di Chicago. La teoria generale dell'indagine e i suoi 5 momenti. La scuola attiva. La conoscenza come indagine razionale sulle risposte adattive spontanee. Il pensiero riflessivo. Il valore dell'errore e dell'insuccesso.

Nietzsche: il contesto storico e i nuovi orientamenti critici della società. I "maestri del sospetto". Le tre fasi del pensiero nietzscheano. La "Nascita della tragedia" e le "Considerazioni inattuali": spirito apollineo e spirito dionisiaco, l'antistoricismo. "Umano, troppo umano" e "La gaia scienza". La morale cristiana e la morte di Dio. Il primato del corpo. Il nichilismo, l'oltre uomo e l'eterno ritorno come *amor fati*. "La gaia scienza" e "Così parlò Zarathustra". La filosofia del meriggio, la fedeltà alla terra. Il discorso "Delle tre metamorfosi". La teoria dell'eterno ritorno. Il discorso "La visione e l'enigma" e la sua interpretazione. La coincidenza di essere e senso. L'ultimo periodo. Il crepuscolo degli idoli e la trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza e il prospettivismo.

Le rivoluzioni scientifiche del '900. Dalle geometrie non euclidee alla crisi dei fondamenti della matematica. Einstein e le teorie della relatività. La meccanica quantistica e il principio di indeterminazione di Heisenberg. La nascita dell'epistemologia e di un nuovo modello di razionalità scientifica.

Freud: la rivoluzione psicoanalitica, la nuova immagine dell'infanzia, la sessualità. Le vie per accedere all'inconscio, il rapporto tra il medico e il paziente. Le tre fasi di svolgimento della sessualità. La struttura della psiche: Es, Io e Super-Io. Il "Disagio della civiltà". Il conformismo e il rapporto con il leader nella società di massa. La religione come illusione in "Totem e tabù". La funzione dell'arte.

La filosofia tra le due guerre: la fenomenologia di Husserl, il primo Heidegger. "Essere e tempo" e i presupposti dell'esistenzialismo.

Sartre: l'intenzionalità della coscienza, l'immaginazione come libertà, le emozioni. Dalla "nausea" all'impegno sociale. La rilettura del marxismo.

Gli sviluppi filosofici del marxismo: Gramsci e la questione meridionale. La Scuola di Francoforte e la critica alla società capitalista e tecnologica. Il consumismo, l'industria culturale e il divertimento programmato. Ribellarsi alla logica del lavoro.

Il circolo di Vienna: l'analisi scientifica e il principio di verificabilità.

Popper e la nuova epistemologia. La "razionalità critica". La verità come ideale e il primato della teoria. Il principio di falsificazione. La società aperta e i suoi nemici.*

Il problema del linguaggio: Wittgenstein e il linguaggio come "gioco" e "forma di vita". Gadamer e l'interpretazione come unica via per accedere all'essere. Il "circolo ermeneutico" e la consapevolezza dei propri pre-giudizi. *

La filosofia oggi: ripensare la modernità, tra cibernetica, intelligenze artificiali, pensiero ecologista e questioni bioetiche. *

2.6.2. Nota dell'insegnante

2.6.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La classe ha risposto molto positivamente agli stimoli di riflessione e di approfondimento proposti, dimostrando nella maggior parte dei casi un costante interesse alle questioni filosofiche e agli autori affrontati. La scelta degli argomenti del '900 ha tenuto conto degli interessi manifestati dai ragazzi nei confronti della psicologia e delle tematiche relative all'educazione, da un lato, e verso la filosofia della scienza e l'analisi critica della società capitalista, dall'altro.

2.6.2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- comprendere e usare la terminologia specifica;
- riconoscere e definire concetti;
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ricostruire i tipi di argomentazione;
- ricostruire nei suoi punti essenziali il pensiero dei maggiori filosofi;
- connettere il pensiero filosofico al contesto storico-culturale;
- confrontare diverse interpretazioni delle principali correnti filosofiche;
- individuare i nuclei fondamentali dei passi analizzati;
- attualizzare il pensiero dei maggiori filosofi.

Obiettivi minimi:

- individuazione delle tematiche fondamentali di una teoria o di un indirizzo filosofico;
- comprensione e definizione di termini e concetti;
- articolazione di un discorso semplice ma efficace nel sostanziale rispetto della terminologia e del lessico specifico;
- formulazione di messaggi sui temi disciplinari semplici e formalmente corretti.

2.6.2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata ai fini di un approfondimento tematico e di una rielaborazione critica. Particolarmente utile è stato il metodo dell'apprendimento cooperativo, attraverso il quale gli studenti, divisi in gruppi, hanno affrontato autonomamente lo studio di alcuni autori e tematiche. Per ogni autore si è curata, al termine della spiegazione, la rielaborazione personale di mappe concettuali e schemi di sintesi, anche attraverso la proposta di video lezioni e materiali condivisi in rete. Particolare cura è stata posta nella ricerca del rigore argomentativo del ragionamento durante l'esposizione

2.6.2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.6.2.4.1. Strumenti

Libro di testo, mappe concettuali, sintesi critiche.

2.6.2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.6.2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di 3 ore settimanali per un totale di 99 ore. Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 15 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.6.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche orali e scritte, formative e sommative e, in particolare, due sommative nel primo periodo e tre nel secondo, con attenzione anche alla valutazione per competenze in particolare nei lavori di cooperative learning. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti una parte assai significativa della classe ha conseguito un livello di preparazione e di autonomia di giudizio buono o addirittura ottimo; alcuni studenti evidenziano conoscenze discrete o più che sufficienti anche se non personalmente rielaborate.

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

RIPASSO

Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione, positività. Grafici di funzioni deducibili da funzioni note.

LIMITI DELLE FUNZIONI E CONTINUITA'

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti : teorema dell'unicità del limite (con dim.), teorema della permanenza del segno (con dim.), teorema del confronto (senza dim.), teorema della somma di limiti (con dim.).

L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

Operazioni sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti. Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

FUNZIONI CONTINUE: PROPRIETA' E APPLICAZIONI

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Discontinuità delle funzioni.. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue (senza dim.): teorema di esistenza degli zeri, teorema di Bolzano-Weierstrass. Applicazioni dei teoremi. Asintoti di una funzione.

DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE

Derivata e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità di una funzione. Punti di non derivabilità. Retta tangente ad una curva. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di funzione di funzione. Derivate notevoli. Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche. Derivata di una funzione inversa. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Derivate di ordine superiore al primo. Applicazioni del concetto di derivata in fisica.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange (entrambi con dim.), Teorema di Cauchy (senza dim.). Teorema di de L'Hospital (senza dim.) Applicazioni dei teoremi. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti e sue applicazioni.

MASSIMI, MINIMI, FLESSI

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizioni di punto di flesso. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo.

STUDIO DI FUNZIONI

Asintoti. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.

INTEGRALI INDEFINITI

Le primitive di una funzione. Integrale indefinito, proprietà. Integrazione delle funzioni che hanno come primitiva una funzione composta. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Applicazioni degli integrali nelle scienze.

INTEGRALI DEFINITI

Introduzione intuitiva al concetto di integrale. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media (con dim.). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim.). Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni. Esercizi su aree e valor medio. Applicazioni degli integrali definiti. Volumi dei solidi di rotazione o altri solidi, tramite integrali. L'integrale improprio.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni del primo ordine: le caratteristiche e il problema di Cauchy. Le equazioni a variabili separabili.

VARIABILI ALEATORIE (*)

Il concetto di variabile aleatoria (continue e discrete). La distribuzione di probabilità normale.

2.7.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato (rimangono da svolgere le parti indicate con (*)). Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati e allo svolgimento di problemi d'esame e di realtà.

2.7.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2. Metodi

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti secondo uno svolgimento a spirale, che, partendo dagli aspetti più intuitivi e ricorrendo quando possibile alla rappresentazione grafica, con un'analisi sempre più ampia, potesse condurre l'allievo a cogliere tutti gli aspetti del tema trattato ed arrivare con passi successivi ad un'acquisizione rigorosa e sistematica della teoria. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi.

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna; computer e proiettore (LIM) per usare il software GeoGebra.

Libro di testo: L. Sasso – La Matematica a colori – vol 5 - ed Petrini

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati valutati i ragazzi con: interrogazioni per l'orale; compiti in classe per le prove scritte, corretti e valutati con la scheda di valutazione concordata ed adottata dai docenti della stessa disciplina, inserita nella programmazione di inizio anno.

In occasione delle verifiche orali si sono valutate, oltre le conoscenze specifiche degli argomenti, le abilità operative e la capacità di giustificare i procedimenti adottati con rigore logico e linguaggio verbale o simbolico appropriato.

Nella valutazione delle prove scritte si è dato maggiore risalto alle strategie risolutive e alle capacità logico operative, oltre che alla capacità di strutturare e motivare un percorso con un linguaggio formale e simbolico appropriato.

Nel pentamestre un compito in classe è stato la simulazione ministeriali della seconda prova d'esame (valutato secondo la griglia ministeriale).

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

La classe in matematica ha conseguito un profitto nel complesso discreto, e ha tratto profitto anche dalla continuità didattica dell'insegnante che li ha accompagnati dal 1° al 5 anno.

Comunque risulta essere costituita da due gruppi: un'esigua minoranza di studenti poco costanti nello studio e poco rigorosi in quanto hanno dimostrato scarso interesse nell'acquisizione del significato profondo degli argomenti e delle loro applicazioni nella pratica; da un'altra parte, molto più numerosa, formata da studenti che hanno, invece, mostrato una certa motivazione e un vivo interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità e rigore nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione pienamente sufficiente, buona o anche ottima in qualche caso.

2.8. Fisica

2.8.1. FISICA: Argomenti svolti, tempi, strumenti

ELETTROMAGNETISMO	<p>Richiami sul campo magnetico: Il campo magnetico B Le linee di forza del campo magnetico, confronto con quelle del campo elettrico e del campo gravitazionale Convenzioni e regole per la determinazione della direzione e verso di B Forza magnetica su una corrente La legge di Biot-Savart Forze tra due fili percorsi da corrente La forza di Lorentz Moto di una carica in un campo magnetico: moto circolare e moto elicoidale. Spettrometro di massa Acceleratori di particelle: il ciclotrone Equazioni di Maxwell per i campi statici nel vuoto Il Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie Il teorema di Gauss per il campo elettrico Applicazioni della legge di Gauss La legge di Gauss per il campo magnetico La circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa La circuitazione del campo magnetico Le equazioni dei campi statici nel vuoto</p> <p>Campi elettrici e magnetici nella materia Campi magnetici nella materia Sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche La permeabilità magnetica relativa Domini ferromagnetici Momento magnetico proprio Ciclo di isteresi : magnetizzazione e smagnetizzazione del provino ferromagnetico</p>	Libro di testo Fotocopie Appunti
--------------------------	--	--

<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	<p>Induzione elettromagnetica</p> <p>Correnti indotte Moto relativo: esperimenti di Faraday Variazione del flusso magnetico concatenato con un circuito e corrente indotta La legge di Faraday-Neumann: forza elettromotrice indotta La corrente indotta La legge di Lenz Forza elettromotrice indotta nella spira $E = -\dot{\Phi}$</p> <p>La corrente alternata</p> <p>Produzione di corrente alternata con campi magnetici: Alternatori Rotazione di una bobina in un campo magnetico Variazione di flusso concatenato con la spira durante la rotazione Espressione del flusso in funzione della velocità angolare La forza elettromotrice indotta ai capi della spira in rotazione Forza elettromotrice alternata Andamento grafico del flusso magnetico concatenato e della forza elettromotrice alternata Corrente alternata Valore efficace della corrente alternata Valore efficace della potenza dissipata Valore efficace della tensione Trasformatori di corrente alternata Trasformatori amplificanti e riducenti Trasporto di energia a distanza Potenza fornita dall'alternatore Potenza dissipata lungo la linea di resistenza R per effetto Joule Potenza a disposizione dell'utente Produzione di corrente "continua" con campi magnetici: la corrente pulsante La dinamo di Pacinotti</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p>
---------------------------------	---	---

<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	<p>Onde elettromagnetiche</p> <p>Campi magnetici concatenati con campi elettrici variabili</p> <p>Il paradosso di Ampere</p> <p>La legge della circuitazione del campo magnetico B</p> <p>Limiti della validità della legge della circuitazione</p> <p>Superficie “a tazza” e bordo della superficie</p> <p>Flusso elettrico variabile e corrente equivalente</p> <p>La legge della circuitazione di Ampere modificata</p> <p>La quarta equazione di Maxwell</p> <p>Il prodotto m_0e_0 e la velocità della luce</p> <p>La propagazione del campo elettrico e magnetico</p> <p>Il rapporto tra E e B</p> <p>Lo spettro elettromagnetico</p> <p>Velocità, frequenza, lunghezza d'onda di una onda e.m.</p> <p>Direzione di vibrazione di E e di B e propagazione dell'onda</p> <p>Proprietà delle onde elettromagnetiche: onde polarizzate</p> <p>Hertz e la rilevazione delle onde elettromagnetiche</p> <p>Energia e quantità di moto trasportate dalla radiazione elettromagnetica</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p>
<p>LA RELATIVITA'</p>	<p>I postulati della relatività ristretta di Einstein</p> <p>La relatività del tempo: dilatazione degli intervalli temporali.</p> <p>Viaggio spaziale e invecchiamento biologico</p> <p>Il paradosso dei gemelli.</p> <p>La relatività delle lunghezze: la contrazione delle lunghezze.</p> <p>Le trasformazioni di Lorentz</p> <p>La composizione relativistica delle velocità</p> <p>Quantità di moto classica e relativistica.</p> <p>Energia a riposo o di massa $E=mc^2$</p>	<p>Libro di testo</p>

<p>FISICA QUANTISTICA</p>	<p>Energia cinetica relativistica. Unità di misura dell'energia e della massa Relazione tra q.di moto e energia.</p> <p>La radiazione del corpo nero Legge dello spostamento di Wien Planck e l'ipotesi dei quanti Catastrofe ultravioletta I fotoni e l'effetto fotoelettrico Energia cinetica massima di un fotoelettrone La massa e la quantità di moto di un fotone La diffusione dei fotoni:effetto Compton. Lo spostamento Compton</p>	<p>Libro di testo</p>
----------------------------------	--	----------------------------

2.8.2. Nota dell'insegnante.

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali., sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea anche a supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi

2.8.2.2 Metodi di insegnamento

Sul piano della metodologia dell'insegnamento tre momenti interdipendenti, senza alcun subordinazione gerarchica o temporale, sono stati fondamentali:

1. la elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi o principi, ha gradualmente portato a comprendere come si possa interpretare e unificare una ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
2. l'applicazione dei contenuti attraverso esercizi e problemi, scritti e orali, non intesi come pura e semplice applicazione di formule, ma come una analisi del particolare fenomeno studiato e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione;
3. la realizzazione di esperimenti.

2.8.2.3. Strumenti-Spazi-Tempi

I libri di testo adottati sono stati i seguenti :Aut. Walker: Dalla meccanica alla fisica moderna vol. 2 e 3 Ed. Link. Molti argomenti sono stati integrati da appunti realizzati a cura dei docenti di Fisica.

Nel corso del presente anno scolastico, l'insegnante, quando è stato possibile, ha fatto uso del laboratorio di Fisica per incidere maggiormente sull' interesse degli alunni in modo che ognuno potesse toccare con mano i principali fenomeni naturali. In special modo, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature di laboratorio, la maggior parte delle considerazioni sull'elettromagnetismo hanno trovato poi riscontro con precise osservazioni sperimentali sia qualitative che quantitative. Gli esperimenti svolti si sono conclusi con discussioni guidate che si sono rivelate utili per riflettere sul fenomeno osservato.

Le tre ore settimanali per lo svolgimento delle varie attività, sono insufficienti, e pertanto risulta difficile esaurire tutti gli argomenti previsti dai nuovi programmi del quinto anno. Pertanto, è stato necessario rivedere la programmazione effettuata e privilegiare alcuni temi piuttosto che altri.

2.8.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

Le verifiche sul grado di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni sono state orali e scritte. La prova scritta si è rivelata uno strumento insostituibile per verificare l'autonomia di elaborazione di ciascun alunno riguardo i singoli argomenti trattati. Nelle prove scritte ogni quesito è "pesato" in modo da attribuire un punteggio il più possibile obiettivo e di conseguenza un voto adeguato alla produzione dell'alunno. Accanto alle verifiche di cui sopra, sono state effettuate con una certa continuità verifiche orali di tipo sommativo e formativo per valutare il grado di preparazione degli alunni in itinere e per accertare l'uso del linguaggio specifico della disciplina.

2.8.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

In generale i risultati sono discreti e /o buoni nella produzione orale, meno buoni in quella scritta. Sul piano del profitto, la media della classe si attesta su un livello buono..

2.8.2.6. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Diversi alunni hanno dimostrato una buona conoscenza e comprensione degli argomenti che fanno parte del piano di studio. Essi sono in grado di utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo ed applicarle in diversi contesti. Sanno fare collegamenti tra i vari argomenti e risolvere problemi di una certa complessità. Hanno compreso i nuclei fondamentali della fisica relativistica, mettendo a confronto le nuove idee sullo spazio-tempo con le idee della fisica classica.

La maggior parte degli alunni, comunque, ha una discreta conoscenza degli argomenti che sanno applicare solo in situazioni non complesse. Hanno compreso le differenze sostanziali tra la fisica classica, la fisica relativistica e fisica quantistica

Come spesso accade, un gruppo esiguo di alunni, ha espresso poca sistematicità nel portare avanti il lavoro scolastico e dimostrano una conoscenza solo superficiale degli argomenti oggetto di studio e solo raramente le sanno applicare nella risoluzione dei problemi ed degli esercizi assegnati. Nella classe sono presenti anche alcuni alunni che hanno evidenziato un'ottima conoscenza degli argomenti, che hanno sempre saputo applicare anche in situazione complesse.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria e stereoisomeria.

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Esteri, saponi, ammidi, ammine: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica.

Polimeri di sintesi e polimeri biologici.

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche di protidi, glucidi e lipidi, ruolo di enzimi e coenzimi.

La respirazione cellulare

La fotosintesi

La crosta terrestre ed i suoi costituenti: minerali e rocce

Proprietà chimico fisiche dei minerali, modalità di formazione, struttura dei silicati.

Le rocce: ignee, sedimentarie e metamorfiche. Ciclo litogenetico. Processo di fossilizzazione.

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva.

Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.
Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo
Mappe concettuali
Schemi
Carte geografiche
Audiovisivi
Materiali on line
Materiale dell'insegnante

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali o scritte in preparazione della terza prova e del colloquio, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- **saper effettuare connessioni logiche**
- **riconoscere o stabilire relazioni**
- **classificare**
- **formulare ipotesi**
- **trarre conclusioni**
- **risolvere problemi**
- **applicare le conoscenze a situazioni della vita reale**
- **essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico**

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento, tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati alterni per la motivazione allo studio non sempre adeguata e l'impegno discontinuo. L'attività didattica - educativa si è svolta in un clima sereno, la partecipazione e l'attenzione in classe sono state propositive per un discreto numero di studenti desiderosi di conseguire una preparazione adeguata ed approfondita, meno rilevanti per altri che non sempre si sono applicati con la dovuta attenzione. Da evidenziare che nella mia disciplina molti studenti si sono impegnati anche al di fuori dell'orario curricolare per partecipare ad attività di approfondimento o alla preparazione a Gare a livello regionale.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà. È stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento ed allo sviluppo delle competenze elaborative.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica della acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto detto, il profitto raggiunto è mediamente discreto tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza, e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimali grazie all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

STORIA DELL'ARTE

IL NEOCLASSICISMO (5 ore – libro di testo)

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: caratteri stilistici

Scultura: **Antonio Canova**. Lo stile, le opere: *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe*.

Pittura: **Jacques Louis David**. Lo stile, le opere: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat*.

Francisco Goya. Lo stile, le opere: *Il sonno della ragione genera mostri, La famiglia reale di Carlo IV, Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Saturno divora i suoi figli*.

IL ROMANTICISMO (4 ore – libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: cenni

Pittura: La rappresentazione del paesaggio:

J. Constable, *Il mulino di Flatford*.

W. M. Turner, *L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834*.

C. D. Friedrich, *Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza*.

La pittura francese: **Theodore Gericault**, *La zattera della Medusa*.

Eugene Delacroix, *La libertà che guida il popolo*.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica. **Francesco Hayez**, *La meditazione, Il bacio*.

IL REALISMO (ore 2 – libro di testo, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali del Realismo.

La pittura in Francia: **Gustave Courbet**. Lo stile, le opere: *L'atelier del pittore, Funerale a Ornans, Gli spaccapietre*.

ARCHITETTURA IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
(2 ore – libro di testo, appunti redatti dall'insegnante)

L'architettura in Europa: architetture neoclassiche e neo-rinascimentali, il recupero dei modelli medioevali.

La nuova architettura del ferro in Europa: **Joseph Paxton**, *Crystal Palace*; **Gustave Eiffel**, *la tour Eiffel*. La Scuola di Chicago negli Stati Uniti.

L'IMPRESSIONISMO (ore 5 – libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)
Contesto storico-culturale, la rivoluzione impressionista.

Le origini dell'Impressionismo: **Edouard Manet**. Lo stile e le opere: *Déjeuner sur l'herbe*, *Olympia*, *Il bar alle Folies-Bergère*.

Gli Impressionisti: **Claude Monet**: *Donne in giardino*, *Impressione, levar del sole*, *La cattedrale di Rouen*, *Lo stagno delle ninfee*.

Pierre-Auguste Renoir, *Bal au Moulin de la Galette*.

Edgar Degas, *Classe di danza*, *L'assenzio*.

TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE (ore 5 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Paul Cezanne, il distacco dall'Impressionismo, *La casa dell'impiccato*, *I giocatori di carte*, *La montagna di Sainte-Victoire*, *Le grandi bagnanti*, la natura morta.

Georges Seurat, il Divisionismo, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*, *il Circo*.

Vincent Van Gogh, la violenza dell'espressione, *Autoritratto*, *I mangiatori di patate*, *La camera da letto*, *Notte stellata*. Le ultime opere: *Campo di grano con volo di corvi*.

Paul Gauguin, verso il primitivo. Il periodo bretone: *Il Cristo giallo*, *La visione dopo il sermone*; le opere tahitiane: *la orana Maria*, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

ART NOUVEAU (ore 3 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Trasformazioni urbanistiche nelle grandi città europee,

Art Nouveau, il nuovo gusto borghese. L'arredo urbano.

La Secessione a Vienna. **Gustav Klimt**. *Giuditta I*, *Il Bacio*, *il Palazzo della Secessione viennese e il Fregio di Beethoven*.

Antoni Gaudì: l'architettura in Spagna, *casa Milà*, *casa Battlò*, *parco Guell*, *la Sagrada Família*.

Edvard Munch, *Pubertà*, *L'urlo*.

LE AVANGUARDIE STORICHE (ore 12 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Il Novecento: contesto storico-culturale

I linguaggi delle Avanguardie:

I FAUVES, **Henri Matisse**, *Lusso calma e voluttà*, *La stanza rossa*, *La gioia di vivere*, *La danza*, *La musica*.

Il gruppo **DIE BRUCKE**. **Ernst Ludwig Kirchner**, *Potsdamerplatz*, *Cinque donne per strada*, *Marcella*.

IL CUBISMO: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico. Le esperienze di Picasso e Braque.

Pablo Picasso. L'evoluzione artistica: *Bevitrice di assenzio*, il "periodo blu": *Poveri in riva al mare*. Il "periodo rosa": *I saltimbanchi*, *Ritratto di Gertrude Stein*; la nascita del Cubismo, *Les damoiselles d'Avignon*, *Natura morta con sedia impagliata*; le opere successive al Cubismo, *Guernica*.

L'ASTRATTISMO: il gruppo "**Der blaue Reiter**"

Vasilij Kandinskij, *Acquerello senza titolo*, *Il cavaliere azzurro*, *Composizioni*.

Altre esperienze: il gruppo De Stijl, **Piet Mondrian**,

IL FUTURISMO: Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. Il Manifesto futurista.

Umberto Boccioni: la pittura degli stati d'animo. *La città che sale, Stati d'animo*. La scultura futurista, *Forme uniche nella continuità dello spazio*.

IL DADAISMO: caratteri generali. Esperienze europee e americane: **Hans Arp, Marcel Duchamp**, *Fontana, la Gioconda con i baffi; il Ready-made*.

IL SURREALISMO: caratteri generali

Joan Mirò, *Il Carnevale di Arlecchino*. **René Magritte**, *L'uso della parola, L'impero delle luci*.

Salvator Dalì, *Venere di Milo a cassetti, Giraffa in fiamme, La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape*.

LA METAFISICA: caratteri generali

Giorgio De Chirico, *L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti*.

ARCHITETTURA RAZIONALISTA (ore 3 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

L'esperienza del Bauhaus, **Walter Gropius**. La sede di Dessau.

Le Corbusier, l'architettura razionalista, *Ville Savoye, Unità d'abitazione*, Marsiglia. I progetti urbanistici.

L'architettura organica, esperienze statunitensi ed europee:

Frank Lloyd Wright, *le prairie house, Casa Kaufmann, il Guggenheim Museum*.

L'architettura razionalista in Italia. **Giuseppe Terragni**. Casa del Fascio.

(*)ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA (ore 1 - libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Nota: gli argomenti contrassegnati con il seguente simbolo: (*) saranno affrontati dopo la data del 15 maggio 2016.

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgere il programma di questo anno ci si è attenuti alle direttive contenute nei Programmi Ministeriali, cercando di conferire alla trattazione degli argomenti una certa completezza, nei limiti consentiti dal tempo a disposizione.

Si è ritenuto opportuno privilegiare lo studio della storia dell'arte, dedicando per questo la maggior parte delle ore a disposizione, anche in considerazione del fatto che gli argomenti di disegno erano stati trattati generalmente in modo esaustivo nel corso del quarto anno. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte europea e internazionale, solo con qualche particolare riferimento all'arte italiana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

Gli argomenti contrassegnati con un asterisco saranno sviluppati dopo la data del 15 maggio.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

La classe è stata seguita da me per 5 anni, ciò ha permesso di instaurare un rapporto efficace con gli studenti, i cambiamenti nel corso del triennio non sono stati rilevanti.

La classe nel complesso si è distinta per uno studio diligente e continuo, evidenziando anche un crescente interesse che ha permesso di raggiungere risultati positivi, solo un piccolo gruppo, pur composto di studenti con ottime potenzialità, ha evidenziato un limitato impegno, comunque tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi di base.

Gli studenti complessivamente presentano una buona, in molti casi anche ottima, capacità di analisi e sintesi nella produzione scritta di testi, come è stato dimostrato nelle numerose prove scritte a cui sono stati sottoposti, la rielaborazione orale dei contenuti è generalmente buona.

La trattazione degli argomenti nel corso del secondo periodo è stata complessivamente aderente agli obiettivi prefissati in sede di programmazione, anche se impegni della classe di diversa natura: attività di orientamento universitario e simulazioni di prove di esame, hanno portato in certi casi ad un minore approfondimento di alcuni temi.

Gli obiettivi previsti erano stati posti in termini di raggiungimento delle conoscenze, competenze, capacità proprie della disciplina, come di seguito riportate:

DISEGNO

· *conoscenze*

conoscenza di tutti i metodi della prospettiva;

conoscenza dei termini;

· *competenze*

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste;

saper utilizzare alcune procedure di progettazione, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumentali e materiali;

saper utilizzare alcune procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazioni, di scelta dei materiali in relazione all'impiego;

· *capacità*

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

saper operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative

STORIA DELL'ARTE

· *conoscenze*

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti;

conoscere il linguaggio specifico;

· *competenze*

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti;

individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:

l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista,

il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza,

la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;

orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

· *capacità*

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;
saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;
saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;
saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato;
saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico;

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto, adeguato al contesto scolastico, molto spesso propositivo, gli obiettivi raggiunti sono senza dubbio anche il frutto di un lavoro sereno, realizzato in armonia, basato sulla correttezza reciproca.

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Le lezioni di storia dell'arte sono state impostate sulla trattazione dell'argomento da parte dell'insegnante, anche a causa della brevità del tempo a disposizione per effettuare attività di diverso tipo. Per la trattazione di argomenti di architettura sono state mostrate e fornite agli studenti slide in power point preparate dall'insegnante e/o materiale scaricato da siti specifici. E' stata proposta per gli argomenti del Novecento la presentazione di slide riassuntive che oltre a sintetizzare e quindi facilitare lo studio, potessero anche presentare una più ampia visione delle opere dei vari autori.

Sempre sono state svolte lezioni di introduzione al periodo, anche con il supporto di mappe concettuali, cercando di cogliere il linguaggio artistico nell'ambito del contesto socio-culturale del periodo trattato. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative, di cui si è prodotta l'analisi dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e iconologico.

Come già precedentemente espresso lo svolgimento dei temi grafici è stato nel presente anno marginale, avendo nel corso del quarto anno già affrontato i vari sistemi e metodi della prospettiva e la relativa teoria delle ombre, proprio per avere più tempo, nel corso del quinto anno, da dedicare allo studio della storia dell'arte.

2.10.2.3. Strumenti-Spazi-Tempi

Presentazioni in power point, utilizzando la lim in aula. Libro di testo, mappe concettuali, sintesi critiche.

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di 2 ore settimanali per un totale di 66 ore.

Gli argomenti evidenziati con asterisco saranno completati dopo il 15 maggio 2017.

2.10.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Per la storia dell'arte sono state effettuate verifiche formative in itinere e verifiche sommative orali e scritte, tramite questionari. In entrambi i tipi di verifica si è valutato l'adeguatezza delle conoscenze, le competenze linguistiche e la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché la capacità di analizzare secondo precisi criteri un'opera d'arte.

2.10.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso discreto.

La maggior parte degli alunni nel corso dell'intero triennio si è impegnata adeguatamente, acquisendo progressivamente un corretto metodo di studio. Gli studenti per lo più hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato alla vita di classe; la puntualità nelle consegne e la costanza nello studio sono risultate diversificate. In ragione di ciò alcuni hanno conseguito risultati di buon livello, altri discreti, altri ancora sufficienti o appena sufficienti con risultati comunque migliori nelle prove orali rispetto a quelle scritte. Per quanto riguarda le competenze acquisite gli alunni, nell'insieme, possiedono discrete abilità nell'analisi dei testi, nella produzione degli elaborati scritti e nell'esposizione orale. Le capacità logiche di analisi, sintesi, collegamento pluridisciplinare e valutazione critica sono possedute in modo diversificato dai singoli studenti, alcuni dei quali si distinguono per la profondità, la coerenza e la complessità degli interventi.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - corsa orientamento
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Organizzazione e guida della fase di avviamento e condizionamento della singola lezione
- Informazioni su: teoria del movimento e metodologie dell'allenamento, nozioni di primo soccorso sportivo ed educazione alla salute
- Terminologia specifica

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere i principi essenziali per una sana alimentazione e le informazioni generali su alcolismo, tabagismo, sostanze dopanti e corretti stili di vita.
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare il gruppo e/o la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario

- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso, rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario, solo per rimanere, rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Il libro di testo ed alcuni supporti multimediali, forniti dall'insegnante, hanno consentito di approfondire gli argomenti teorici affrontati.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di **2** ore settimanali, per un totale di **24** ore nel primo periodo e **25** ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2017.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine “significativo” è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all’interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

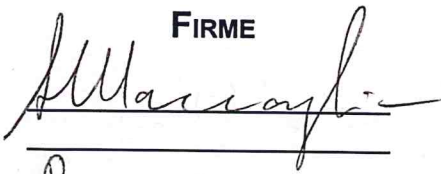

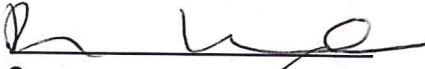


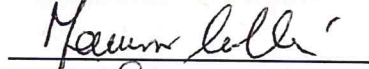
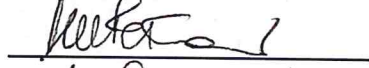

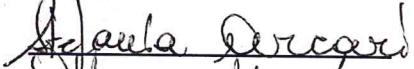
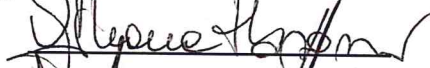
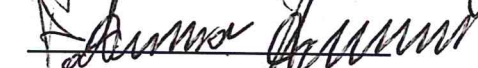
Il livello minimo da raggiungere, specifico della materia, è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l’anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni.

Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente molto buoni, infatti anche quegli elementi che, all’inizio dell’anno, mostravano alcune lievi carenze hanno conseguito miglioramenti particolarmente consistenti in relazione ai livelli di partenza.

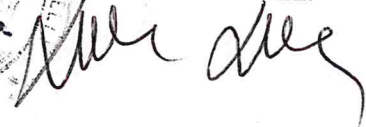
3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione/ attività alternativa	Anna Maccaglia	
Italiano	Tiziana Bartolini	
Latino	Tiziana Bartolini	
Inglese	Sandra Bartocci	
Matematica	Marco Quondamcarlo	
Fisica	Maurizio Ceccobelli	
Storia	Monica Petronio	
Filosofia	Monica Petronio	
Scienze	Stefania Arcari	
Disegno e Storia dell'Arte	Giuliana Nasoni	
Scienze motorie e sportive	Patrizio Armini	

Terni, lì 02 maggio 2017



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana LEONELLI



4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
 (Valutazione in 30-esimi)

CANDIDATO
 5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

Terni ...

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997*

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Scientifico Renato Donatelli Terni

Anno Scolastico 2016/ '17

1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI ESAME DI STATO

Classe v sez. A

Tempo assegnato alla prova: 3 ore + 30 minuti

inizio: ore 9:00

Avvertenze: è consentito l'uso del dizionario di Italiano, Latino e il dizionario bilingue italiano-inglese, oltre a quello monolingue. NON USARE LA MATITA NE' IL CORRETTORE.

Tipologia B

Discipline:

Inglese

Storia

Fisica

Scienze

Candidato

Voto finale

Terni 06/03/2017

Nome.....Cognome.....

Answer the following questions in ten lines

1) How was the theme of nature differently dealt by the Romantic poets you have taken into analysis?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) With reference to "Hard times" define the plot, the main characters and the setting, in terms of time and place. Specify how the novel is representative of the social novel of the Victorian age.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) How did Oscar Wilde challenge the Victorian frame of mind, in terms of conformity and conventionality, both as a man and as an artist?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Nome _____

STORIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1) Quali sono le principali differenze tra guerra di movimento e guerra di posizione?

2) Perché il patto Von Ribbentrop-Molotov, con il quale Hitler si allea con la Russia, costituisce uno dei più grandi colpi di scena della storia occidentale contemporanea?

3) Quali avvenimenti caratterizzarono il 1941 e quale peso ebbero sull'esito della seconda guerra mondiale?

Alunno _____ FISICA

1) La produzione della corrente alternata può essere fatta risalire alla rotazione di una spira in un campo magnetico. Descrivi nelle linee generali tale meccanismo.

2) Spiega il principio di funzionamento dello spettrometro di massa

Nome _____

SCIENZE

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe ciascuna

1) 1) Acidi carbossilici: dopo aver parlato delle caratteristiche chimiche di queste molecole e delle reazioni che possono dare, indica in quali sostanze biochimiche sono presenti e quali proprietà conferiscono alle molecole di cui fanno parte.

2) Respirazione aerobica e fotosintesi: analogie e differenze

3) Reazioni degli alcani

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
FISICA	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
SCIENZE	1				
	2				
	3				
FILOSOFIA	1				
	2				
	3				
INGLESE	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).
Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

Liceo Scientifico Renato Donatelli Terni

Anno Scolastico 2016/ '17

2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI ESAME DI STATO

Classe v sez. A

Tempo assegnato alla prova: 3 ore

inizio: ore 9:00

Avvertenze: è consentito l'uso del dizionario di Italiano e il dizionario bilingue italiano-inglese, oltre a quello monolingue. **NON USARE LA MATITA NE' IL CORRETTORE.**

Tipologia B

Discipline:

Inglese

Storia

Filosofia

Fisica

Scienze

Candidato

Voto finale

Nome _____

STORIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe ciascuna

1) Come avviene il passaggio dal governo autoritario alla dittatura fascista?

2) Quali sono le decisioni prese durante la conferenza di Yalta da Churchill, Roosevelt e Stalin tra il 4 e l'11 febbraio del 1945?

Nome _____

FILOSOFIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe ciascuna

1) Descrivi il rapporto tra l'Oltre uomo e l'eterno ritorno, secondo Nietzsche

2) Quali sono le caratteristiche del rapporto tra medico e paziente secondo Freud?

TERZA PROVA SCRITTA (Tipologia "B" – Durata 3 ore)

Data 8/05/2017 Classe 5^a Sezione A Candidato _____

FISICA

Domanda 1. Illustra l'effetto fotoelettrico ed evidenziane gli aspetti sperimentali (Max. 10 righe)

Domanda 2. In cosa consiste il fenomeno della dilatazione degli intervalli temporali. (Max. 10 righe)

Nome _____

SCIENZE

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe ciascuna

1) I minerali della crosta terrestre: dopo aver descritto le classi dei minerali, descrivi con attenzione le origini e le modalità di formazione dei silicati, la loro struttura e le loro proprietà chimico-fisiche.

2) I trigliceridi: struttura, funzione, importanza di queste sostanze come riserva di energia. Paragonate l'efficacia energetica del catabolismo dei glucidi con quella della β -ossidazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
FISICA	1				
	2				
STORIA	1				
	2				
FILOSOFIA	1				
	2				
SCIENZE	1				
	2				
INGLESE	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).
Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione: